

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Provincia di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - COPIA

N°19

Seduta del 06.5.2014

OGGETTO: Eventuali comunicazioni.

Consiglieri assegnati al Comune n°15

Consiglieri in carica n°15

L'anno duemilaquattordici addì **Sei** del mese di **Maggio** alle ore 20,00 in Monterosso Almo nella sala consiliare previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 29/4/2014 Prot. n°3548 notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Sig. Dibenedetto Gaetano, assiste alla seduta il Segretario Generale del Comune Dr. Innocente Carmelo.

Presenti

Assenti

1. Castello Salvatore
2. Benincasa Santi
3. Dibenedetto Gaetano
4. Rizzotto Massimo
5. D'Aquila Giovanni
6. Dibenedetto Mario
7. Amato Fabio
8. Castellino Giuseppe
9. Scollo Maria Grazia
10. Amato Giovanni
11. Ciciulla Lucio Alfio
12. Mazzarello Giacomo
13. Scollo Giovanni
14. Castellino M. Giovanna
15. Giaquinta Concetta

Si

Si

Si

Si

Si

Si

Si

Si

Si

Si

Si

Si

Si

Si

Si

Presenziano la seduta: il Sindaco Dott. Buscema Paolo, il Vice Sindaco Dott. Noto Salvatore, gli Ass.ri Dott.ssa Ferraro Maria Stella, il Sig. Bruno Iapichino, Dott. Castello Pasquale, il Resp. dell'Area "AA.GG." D.ssa Morello Concetta, il Resp. dell'Area Tecnica Geom. Amato Paolo, il Resp. Area Ec-Finanziaria D.ssa Morello Maria Rita, il Revisore dei Conti Dott. Guardiano Giovanni, la Resp. degli Organi Istituzionali Sig.ra Amato Carmela.

Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dalla D.ssa Morello Concetta

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e porta in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto non è stato espresso parere ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 recepito con L.R. 48/91.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica
Monterosso Almo li

Il Funzionario Responsabile

Nota a verbale allegata alla delibera del Consiglio Comunale N°19 del 6/5/2014

Il Presidente chiede ai Consiglieri se hanno delle comunicazioni da fare.

Il Consigliere D'Aquila chiede all'Amministrazione se alla luce dell'ultima riunione con i progettisti del Piano Regolatore, i componenti della VAS e il Presidente del Consiglio ci sono novità in merito.

Entra il Consigliere Ciciulla L.

Consiglieri Presenti 14

Il Consigliere Castellino si rammarica che i consiglieri di minoranza non siano stati informati di questa riunione né di quanto è stato discusso e contesta la segretezza della stessa.

Il Sindaco fa presente che in merito al Piano Regolatore sono state fatte diverse commissioni e che sia l'Amministrazione che il Consiglio hanno assunto decisioni all'unanimità, precisa che l'ultima riunione è stata convocata a sua insaputa, tuttavia si augura che eventuali nuovi elementi possano essere discussi in sede di Commissione come è stato fatto fino ad ora.

Il Consigliere Castello invita il Presidente della Commissione Uso e Assetto del Territorio a convocarla al più presto estendendola a tutti i Consiglieri per discutere serenamente del P.R.G.

Il Presidente del Consiglio fa presente di essere stato invitato alla riunione e che non c'è stato niente di segreto, fa un breve excursus del Piano Regolatore illustra i punti salienti della riunione. Sottolinea che dalla riunione sono emersi elementi nuovi in parte già conosciuti dai vari consiglieri comunali. Il primo elemento riguarda la nota della VAS in cui si evidenzia la discrepanza tra la creazione di una zona di espansione e il calo demografico. Il secondo elemento riguarda la pubblicazione della microzonizzazione sismica, e alla luce della stessa verificare se ci sono aree che interessano la zona di espansione. Il terzo elemento su cui non vi è nota ufficiale ma solo una comunicazione informale dei tecnici incaricati della revisione riguarda la eventuale e necessaria predisposizione di una nuova relazione geologica.

Fa presente inoltre che si tratta di elementi emersi successivamente alla approvazione delle specificazioni alle direttive.

Il Consigliere Dibenedetto fa presente che giustamente i Consiglieri dovevano essere informati, in quanto, quello che è emerso dalla riunione è di notevole importanza e che il Piano senza lo studio geologico per la zona "C" rischia di essere bocciato.

Si allontana il Consigliere Dibenedetto

Il Consigliere D'Aquila ritiene inutile l'accusa mossa al Presidente di aver fatto una riunione privata con i tecnici della VAS in quanto, anche se informalmente, tutti i Consiglieri ne erano al corrente, aggiunge che i termini sono scaduti per cui si rischia il commissariamento e se si vuole che il piano non venga rigettato è necessario sapere come l'Amministrazione Comunale intende muoversi.

Il Consigliere Castellino afferma che il desiderio di sapere che cosa si è discusso in sede di riunione in merito al P.R.G. non aveva nessun intento polemico e non era un pretesto per polemizzare, Egli avrebbe preteso, attesa l'importanza dell'argomento, che il Presidente del Consiglio informasse i Consiglieri sia di Maggioranza che di Minoranza.

La Consiglieria Giaquinta ritiene che manchi una conoscenza approfondita della variante al P.R.G., con la quale si tende a concentrare il territorio dopo aver eliminato la cosiddetta "Sardopoli", ritiene inoltre che sarebbe opportuno chiarire ai tecnici della VAS la filosofia del Piano e sostiene l'importanza di un ulteriore passaggio in Consiglio Comunale.

Il Sindaco invita il Presidente a convocare al più presto una Commissione per discutere sul P.R.G.

La Consiglieria Giaquinta chiede la lettura di una nota trasmessa dal Dott. Castellino al Presidente del Consiglio e a cura del Presidente del C.C. ai Consiglieri Comunali.

Il Presidente del Consiglio dà lettura della nota trasmessa dal dott. Castellino che viene allegata agli atti sub "A".

La Consigliera Giaquinta a lettura ultimata evidenzia che c'è un contenzioso tra il Sindaco e il Dott. Castellino e che al di là del contenzioso in essere è necessario portare avanti un progetto vero che possa dare a Monterosso la possibilità di utilizzare "Palazzo Cocuzza" in maniera proficua per il paese.. Invita il Presidente a farsi promotore dell'iniziativa e a portare l'argomento in Consiglio dando a tutti i Consiglieri la possibilità di dare gli indirizzi in merito all'utilizzo dello stesso. Ella ritiene che è giunto il momento di avere più cura dei beni patrimoniali di Monterosso e di utilizzarli per le finalità per cui sono stati acquistati.

Il Presidente accetta l'invito e si augura la massima collaborazione da parte dei Consiglieri e delle Associazioni.

Il Consigliere D'Aquila ritiene che palazzo "Cocuzza" può essere un volano per Monterosso e che sia l'iniziativa del dott. Castellino che quella del Prof. Terranova (Liceo musicale e Salotto d'epoca) siano valide e perseguibili e che l'Amministrazione giustamente ha ritenuto opportuno portarle avanti e anche se le procedure erano sbagliate gli intenti erano buoni per cui è necessario riavviare tali iniziative utilizzando metodi più corretti. Sarebbe da stupidi non accettare il gesto di un Mecenate e rimandare indietro gli arredi messi a disposizione a titolo completamente gratuito per valorizzare "palazzo Cocuzza". Chiede che l'iniziativa venga ripresa e vada a buon fine e che il Consiglio Comunale sia reso partecipe e sia tenuto in conto quando sarà affidata la gestione della struttura.

Il Sindaco afferma che sino alla data odierna (6/5/2014 ore 22,30) non ha ricevuto nessuna querela da parte dell'Autorità giudiziaria né denuncia da parte del dott. Castellino né da qualsiasi altro Ente. Ha avuto un incontro con il Procuratore Petralia circa un mese fa e gli è stato assicurato che non esistono atti giudiziari nei suoi confronti, per cui il firmatario della nota può essere soggetto a denuncia e assicura che saranno i fatti a dargli ragione.

La Consigliera Giaquinta Esprime compiacimento per il fatto che al Sindaco non è stato notificato alcun atto giudiziario e ribadisce la volontà di tutti i Consiglieri Comunali di collaborare all'iniziativa.

Poichè nessun altro Consigliere desidera intervenire sull'argomento si passa al punto successivo.

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO
15 APR. 2014
Prot. N. 3257 Cat. 1 Cl. 1

Al Sindaco

del Comune di

MONTEROSSO ALMO

(Ragusa)

E p.c.

Al Presidente del Consiglio Gaetano
Dibenedetto

Oggetto: Palazzo Cocuzza

Mi è stata da lei rivolta la richiesta di rimuovere dall'interno di Palazzo Cocuzza tutti i mobili, quadri ed arredi di mia proprietà.=

A tal proposito – confermando integralmente i contenuti delle mie precedenti comunicazioni nonché della denuncia/querela già da me presentata in merito ai fatti accaduti alla Procura della Repubblica di Ragusa – le confermo che non ho intenzione alcuna di procedere alla suddetta attività di rimozione.=

Devo a tal proposito ancora una volta rammentarle che i mobili, quadri ed arredi in questione – di notevolissimo valore patrimoniale e derivanti tanto da mie precedenti disponibilità quanto da dispendiosi acquisiti appositamente fatti – sono stati da me collocati all'interno del Palazzo Cocuzza sulla scorta delle espresse intese con lei raggiunte e delle ampie assicurazioni da lei datemi.=

Tutto ciò è invero avvenuto nell'ambito ed in relazione ad uno specifico ed originale progetto da me ideato ed a lei proposto

per la valorizzazione dell'immobile quale sede di rappresentanza dell'amministrazione comunale e luogo di svolgimento di attività di educazione musicale e manifestazioni artistiche oltre che culturali (senza alcuna mia finalità lucrativa e con l'unico obbiettivo di interesse pubblico e generale del rilancio di Monterosso Almo).=

È stato nell'ambito ed in relazione a tale progetto che infatti lei mi ha consegnato le chiavi del Palazzo Cocuzza, autorizzandone la relativa detenzione anche con la finalità di provvedere all'allocazione dei sopramenzionati mobili, quadri ed arredi nonché ed ovviamente alla loro custodia, considerato il rilevante valore e le finalità di significativa rappresentanza cui dovevano assolvere (in relazione alle quali finalità si era peraltro già provveduto alla fine dello scorso anno 2013 a diramare ad importanti personalità l'invito per una manifestazione inaugurale).=

Il suo comportamento, tuttavia, si è ad un certo punto contraddittoriamente ed illegittimamente discostato dai superiori impegni e dai conseguenti comportamenti, senza alcuna giustificazione ed in aperta violazione degli obblighi di buona fede ed affidamento.=

Ed invero - al di là della sua iniziativa di procedere all'esecuzione all'interno dell'immobile di opere murarie e di ripristino di affreschi per le quali è risultato che non avesse svolto le necessarie procedure amministrative di affidamento ed autorizzazione in violazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico 380 del

2001 e nel decreto legislativo 42 del 2004 – lei ha fatto cambiare le serrature d'ingresso all'immobile rendendomi così illecitamente impossibile tanto quella ordinaria e qualificata detenzione dell'immobile che lei stesso mi aveva attribuito, quanto il correlativo esercizio del diritto di possesso e custodia dei cospicui beni mobili di mia proprietà siti all'interno.=

Tanto premesso – non solo le confermo che non ho intenzione alcuna di rimuovere quei beni mobili, quadri ed arredi che legittimamente in base al suo consenso ho collocato all'interno del Palazzo Cocuzza – ma di più la diffido a non rimuovere né far rimuovere gli stessi senza mia preventiva autorizzazione e consenso.=

Un simile eventuale comportamento – considerata la natura meramente patrimoniale dell'immobile e la proprietà privata dei beni mobili – darebbe luogo ad una ulteriore e gravissima illegittimità della quale la riterrei personalmente responsabile (anche in relazione ai danni che potrebbero derivare ai beni mobili medesimi).=

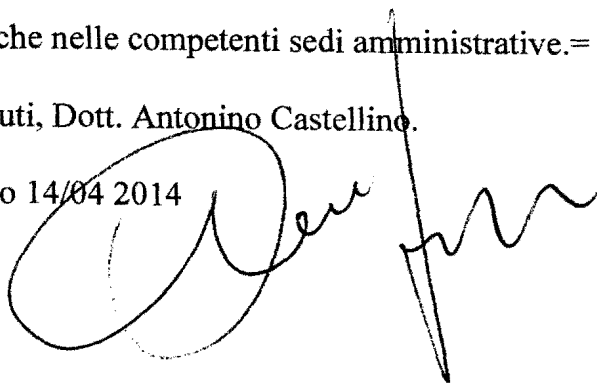
Non posso non sottolineare come i predetti comportamenti da lei tenuti - nell'ignorare le intese assunte, modificare senza rispetto di regole l'immobile, sottrarmi la detenzione sul bene immobile nonché il possesso e la custodia dei miei beni e soprattutto operare in contrasto con l'interesse generale del paese di cui è sindaco – contrastano con i doveri e la diligenza cui

è tenuto l'amministratore pubblico ai sensi del decreto legislativo
267/2000 e dell'Ordinamento regionale degli enti locali.=

Da ciò – mentre le rinnovo la diffida a non rimuovere
nulla di mia proprietà e pertinenza all'interno del Palazzo Cocuzza –
faccio riserva oltreché d'ogni ulteriore azione e rappresentazione
dell'accaduto anche nelle competenti sedi amministrative.=

Saluti, Dott. Antonino Castellino.

Monterosso Almo 14/04 2014

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Castellino', written over the date and location text.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL PRESIDENTE
F.to Dibeneditto Gaetano

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Castello Salvatore

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

E' copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

li, _____

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 23.05.2014 al 13.06.2014

col n. _____ del registro di pubblicazione

col n. _____ del registro on-line

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 23.05.2014 per rimanenti 15 gg. consecutivi (art.11, 1° comma);

☐ Con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa per il controllo preventivo di legittimità al CO.RE.CO. sez. Prov.le di Ragusa / Sez. Centrale di Palermo

è copia conforme all'originale

☐ con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa ai Capi Gruppo Consiliari

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23.05.2014 al 07.06.2014 a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami; che la stessa è divenuta esecutiva ;

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

☐ per decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.

☐ avendo comunicato il CO.RE.CO. di non aver riscontrato vizi di legittimità

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

E' copia conforme all'originale

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Seg/D.G.